

**COMUNE DI CARCOFORO**

C.A.P. 13026 Via Centro, 19 - Tel e fax. 0163/95125

E mail carcoforo@cert.ruparpiemonte.it

pc

**All'Ufficio Personale
Ai Dirigenti
Alle PP.OO
Sindaco e Assessori
Nucleo di Valutazione**

SEDE**OGGETTO: Applicazione art. 35 bis, D. Lgs. 165/2001 e art. 3, D. Lgs. 39/2013**

Con la presente desidero ricordavi, anche ai fini del controllo degli atti amministrativi che dovrò effettuare in relazione all'ultimo trimestre dell'anno, quanto prevedono gli articoli di cui all'oggetto.

Riferimenti normativi.

· D.lgs. n. 165/2001, art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici):

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."

· D.lgs. 39/2013, art. 3 (Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione) – Dirigenti - Amministratori:

"1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

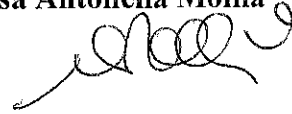
d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

Qualora la situazione di inconferibilità si appalesi nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione effettuerà la contestazione nei confronti dell'interessato, il quale dovrà essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

I Responsabili delle Unità Organizzative/operative, per quanto di competenza, sono incaricati di curare e verificare l'esatto adempimento della presente e di riferire tempestivamente al sottoscritto ogni eventuale problematica o disapplicazione.

Si dispone che la presente direttiva, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, venga pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Antonella Mollia

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Mollia', written in a cursive style.

**COMUNE DI CARCOFORO**

C.A.P. 13026 Via Centro, 19 - Tel e fax. 0163/95125

E mail carcoforo@cert.ruparpiemonte.it

pc

**All'Ufficio Personale
Ai Dirigenti
Alle PP.OO
Al Direttore Ufficio Contratti
Nucleo di Valutazione
Sindaco e Assessori
SEDE**

OGGETTO: Applicazione art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001

Con la presente desidero ricordavi, anche ai fini del controllo degli atti amministrativi che dovrò effettuare in relazione all'ultimo trimestre dell'anno, quanto prevede l'art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001, che così dispone:

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Chi sono i soggetti destinatari:

- Dipendenti a tempo indeterminato e dirigenti che, cessati a qualunque titolo dal rapporto di lavoro, nel corso degli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Omegna. I dipendenti interessati sono coloro che, per il ruolo e la posizione ricoperti nell'Ente, hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo alla specifica procedura (dirigenti, funzionari, responsabili di procedimento).
- Persone, fisiche o giuridiche, che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi da parte del Comune di Omegna.

Scopo della norma.

- La ratio della norma è volta al tentativo di ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro e di evitare quindi che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. I predetti dipendenti, quindi, non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, nei tre anni successivi alla cessazione dal servizio, con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi nei cui procedimenti il dipendente ha esercitato la potestà o il potere negoziale per conto del Comune di Omegna nel corso del triennio precedente.

- 7) I Dirigenti, le PP.OO., i Responsabili di procedimento ed i componenti delle commissioni di gara, per quanto di rispettiva competenza, devono disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- 8) I Dirigenti o le PP.OO. devono proporre alla Giunta la costituzione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001.

I Responsabili delle Unità Organizzative/operative, per quanto di competenza, sono incaricati di curare e verificare l'esatto adempimento della presente e di riferire tempestivamente al sottoscritto Segretario ogni eventuale problematica o disapplicazione.

Si dispone che la presente, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, venga pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente.



Segretario Generale
Dott.ssa Mollia Antonella